



Consorzio 5 Toscana Costa

C.F.01779220498 - www.cbtoscanacosta.it

*Lavori di manutenzione straordinaria alle arginature del Fiume Cornia I e II categoria idraulica nel tratto compreso tra la S.P. Vecchia Aurelia e Loc. Bandita-Comune Campiglia M.ma-LOTTO 6_Secondo stralcio
CUP: G67H21018140002*



PROGETTO DEFINITIVO

Prime indicazioni e misure finalizzate alla salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani della sicurezza

Progettisti

Geom. Angela Nencioni
Ing. Giorgio Vannucci
Ing. Riccardo Benifei

Il R.U.P.

Ing. Elisa Totti

DATA

Agosto 2023

ELAB.

TAV_A10

Il progetto prevede, come intervento principale, la manutenzione straordinaria delle arginature sx del Fiume Cornia nel tratto canalizzato classificato in 2° cat. idr., compreso tra le sez. 283 e la sez. 378 - Loc. Bandita nel Comune di Campiglia (LI).

Il complesso degli interventi consentirà, in concomitanza di eventi di piena del Fiume di escludere la rottura del corpo arginale e, modificando in modo sostanziale le aree di pericolosità, la riduzione sensibile del rischio idraulico del F. Cornia in rapporto alle altezze di esondazione attese come da inviluppo redatto dal Prof. Pagliara per conto dell'Amm.ne comunale di Piombino.

All'articolo 24 del D.P.R. 207/10 Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. 163/06 sono riportati i documenti del progetto definitivo. Gli elaborati cui viene fatto riferimento sono quelli del D.Lgs 163/06 in quanto il presente progetto definitivo è già stato approvato in linea tecnica con DG 75 del 5 novembre 2019. In particolare, alla lettera n) si chiede di dare le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza. Ai sensi della normativa vigente si rende necessaria la redazione del piano di sicurezza e coordinamento, da parte del coordinatore per la progettazione, ed il successivo coordinamento dell'attività produttiva in cantiere da parte del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Detto piano di sicurezza, sarà predisposto al momento della redazione del progetto esecutivo dell'opera, ed in particolare al momento delle scelte tecniche, con particolare riferimento all'organizzazione delle operazioni di cantiere, nel rispetto delle norme generali indicate nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. Il piano di sicurezza e coordinamento conterrà l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. Il piano contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva delle varie imprese, o di lavoratori autonomi ed è redatto anche al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Il piano è costituito da una relazione tecnica dove saranno descritte le informazioni generali del sito ove vengono svolte le lavorazioni, la descrizione dell'opera e delle tecniche costruttive adottate, l'organizzazione della sicurezza in cantiere in rapporto al contesto ambientale, le interferenze esterne tra cantiere ed altre attività operanti in loco, oltre ad una valutazione sui tempi ed i modi di realizzazione. Particolare importanza riveste il cronoprogramma dei lavori e la tempistica delle lavorazioni, per individuare sia le sovrapposizioni (lavorazioni nello stesso periodo di tempo, ma eseguite dalla stessa ditta) che le concomitanze (lavorazioni nello stesso periodo di tempo ma eseguite da ditte diverse).

In ultimo sarà eseguita una stima dei costi della sicurezza, valutata come incidenza percentuale secondo i valori riportati sui bollettini tecnici, oppure attraverso una stima puntuale delle operazioni

inerenti la sicurezza, ed inserita come onere aggiuntivo per la committenza, con particolare riferimento a:

1. maggiori costi per la predisposizione delle misure di prevenzione, tra cui le particolari procedure esecutive che comportano tempi di esecuzione più lunghi, la sostituzione dei materiali o preparati pericolosi con altri non pericolosi ma più costosi ed il nolo più lungo delle attrezzature;

2. costi per l'allestimento dei dispositivi di protezione collettivi (DPC).

Sulla base di tale piano di sicurezza e di coordinamento (PSC) la Ditta appaltatrice dovrà redigere il proprio specifico piano operativo di sicurezza (POS) apportando tutte le variazioni operative per le singole lavorazioni previste nel presente progetto, che sarà sottoposto all'approvazione del Coordinatore della Sicurezza in fase di realizzazione almeno dieci giorni prima dell'effettivo inizio delle lavorazioni.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Elisa Totti

Progettisti

Geom. Angela Nencioni

Ing. Vannucci Giorgio

Ing. Riccardo Benifei